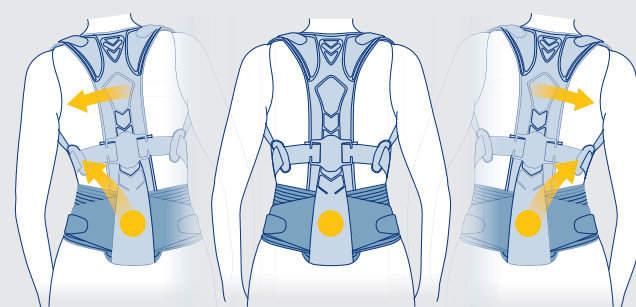


# SPINOMED® V

## Tutore per osteoporosi

Più facile da regolare,  
più comodo da indossare,  
per un sostegno evoluto.

medi



**STABILIZZARE  
SENZA BLOCCARE:  
ROTATION SYSTEM.**

Un sistema brevettato,  
che agisce sul bacino.  
Presenta un pivot di rotazione  
posteriore per **assestare**  
i **movimenti laterali** del tronco  
senza compromettere  
la stabilità del tutore.



DA OLTRE  
**20**  
ANNI

**LA 5ª GENERAZIONE DELL'ORIGINALE TUTORE MEDI FGP,  
RISULTATO DELLA RICERCA CHE UNISCE EFFICACIA E COMFORT.**

Spinomed® V sfrutta il principio del biofeedback per potenziare la muscolatura del tronco e contrastare l'ipercifosi da osteoporosi, contribuendo a migliorare la postura e la respirazione, stabilizzando il paziente in una posizione più confortevole. Questi effetti aiutano a ridurre il dolore e favoriscono una vita più attiva, accompagnando il paziente con discrezione in ogni suo movimento.

FGP srl Via Alessandro Volta 3, I-37062 Dossobuono VR T +39 0458600867 F +39 0458600835 E fgp@fgpsrl.it



www.fgpsrl.it



Orthopedic  
& Rehabilitation  
Equipment

# FGP mag



Orthopedic  
& Rehabilitation  
Equipment

Anno 11, numero 16, Dicembre 2022  
Editore: FGP s.r.l. Via Alessandro Volta 3 I-37062  
Dossobuono VR, [www.fgpsrl.it](http://www.fgpsrl.it), [fgp@fgpsrl.it](mailto:fgp@fgpsrl.it),  
[facebook.com/fgpsrl](https://facebook.com/fgpsrl) - Direttore Responsabile:  
Patrizia Adami - Progetto e realizzazione grafica:  
Clab Comunicazione s.r.l., società unipersonale,  
[info@clabcomunicazione.it](mailto:info@clabcomunicazione.it) - Registrazione al  
Tribunale di Verona n. 1.970 - Tutti i diritti sono  
riservati. Non è consentita la ristampa integrale o  
parziale dei contenuti senza specifica autorizza-  
zione rilasciata per iscritto dall'Editore.

## TRA TRAGUARDI RAGGIUNTI E NUOVE SFIDE PENSANDO ALL'ANNO CHE VERRÀ

Insieme ai titolari dell'azienda FGP, Moreno Ferrigolo e Alberto Turrini, abbiamo ripercorso questo ultimo anno, tra ostacoli e soddisfazioni, obiettivi e nuove partnership, allargando lo sguardo anche al futuro e ai progetti in serbo per il 2023.

Doveva essere l'anno della ripartenza dopo due anni di pandemia e invece con il 2022 si è aperta una nuova fase di incertezza. In un contesto socio economico sempre più complesso, la guerra in Ucraina ha contribuito a ridisegnare gli assetti mondiali con la comparsa di nuovi ostacoli, come il peggioramento delle prospettive di breve e medio termine, l'inflazione e l'impennata dei costi energetici, che ha colpito inevitabilmente anche la manifattura, tra le filiere strategiche dell'economia italiana. Ma c'è chi, nonostante le difficoltà, non ha mai smesso di progettare e di puntare a obiettivi ambiziosi, scommettendo su una rete di solide alleanze, come i soci fondatori dell'azienda FGP, **Moreno Ferrigolo e Alberto Turrini**, con i quali abbiamo voluto fare un bilancio dell'anno appena trascorso.

### Come avete vissuto l'inizio di questo anno?

A gennaio non sapevamo cosa aspettarci. Preso atto della situazione e degli eventi, abbiamo cercato di affrontare le difficoltà e siamo riusciti a portare a termine i nostri obiettivi, consolidando la fiducia con i nostri clienti e garantendo il massimo supporto alla nostra rete vendita. L'autenticità non è mai mancata e siamo consapevoli di essere stati anche a volte interlocutori esigenti, ma i nostri clienti lo hanno compreso e la voglia di collaborare verso un **obiettivo comune** non è mai venuta meno, a conferma del rapporto di reciproca stima che ci lega.

### Quali sono stati i momenti più significativi?

È stato un anno senza dubbio complesso, ma anche ricco di soddisfazioni, a partire dalla nostra partecipazione a Exponat dopo quattro anni. Sospesa per oltre due anni a causa della pandemia, a maggio ha riaperto le porte a

Bologna la fiera internazionale dedicata alla sanità e all'assistenza, registrando un numero di presenze importante.

### Cosa vi ha lasciato questa edizione di Exponat?

La voglia di ritrovarsi di nuovo in presenza e di riallacciare i rapporti personali ha generato grande entusiasmo. Siamo rimasti sorpresi e felici della risposta del pubblico, che ha partecipato numeroso alla manifestazione. Per noi la fiera rappresenta da sempre un momento strategico di relazione, un'occasione di incontro e di confronto con i nostri clienti. Quest'anno, inoltre, si è parlato tanto di futuro e nuove sfide nel campo della riabilitazione, un tema a noi caro che non abbiamo mai smesso di perseguire. In un momento così complesso, abbiamo continuato a investire in ricerca e sviluppo e a creare innovazione, non solo internamente ma anche attraverso **nuove partnership** con realtà di eccellenza italiane e internazionali, perché crediamo nell'importanza di fare rete.

### Le incertezze non vi hanno impedito di progettare, quali sono state le principali novità presentate quest'anno?

L'innovazione è da sempre parte integrante del nostro DNA e la ricerca rappresenta il motore della nostra progettualità. Quest'anno a Exponat abbiamo presentato la **linea PhyloEtek** dedicata al ginocchio, che unisce il meglio del progetto Phylo e Phylotek e che rappresenta l'evoluzione di quella stessa filosofia attraverso nuovi studi su materiali, tessuti e tecnologie. Accanto ai prodotti made in FGP, abbiamo dato grande risalto anche alle partnership con Medi e con il brand americano Aspen®, specializzato nella realizzazione di soluzioni ortesiche per la colonna, di cui siamo distributori in esclusiva dal 2019 e siamo soddisfatti del modo in cui i nostri

FGPMAG È ANCHE DIGITALE  
Dove e quando vuoi, con gli articoli  
medici completi e l'archivio  
dei numeri precedenti.  
SCOPRI DI PIÙ: [fgp-mag.fgpsrl.it](http://fgp-mag.fgpsrl.it)



**NUMERO 16**  
DICEMBRE 2022

**BUON 2023 E GRAZIE  
PER ESSERE SEMPRE  
AL NOSTRO FIANCO**

Nel salutare questo ultimo anno, vogliamo dedicare il nostro grazie più sincero ai nostri clienti, per averci sempre sostenuto, nonostante le difficoltà, in questo complesso periodo di incertezza globale. Con voi condividiamo la stessa missione, il benessere, che noi di FGP perseguiamo attraverso l'ideazione e la progettazione di soluzioni evolute per l'ortopedia e che voi professionisti sanitari diffondete attraverso la vostra professionalità e attività. Siamo due tappe dello stesso percorso, due momenti di un unico tragitto orientato al miglioramento della qualità di vita delle persone. Un processo che avete reso proficuo grazie alla vostra collaborazione e autenticità, stimolandoci a fare sempre meglio. Grazie a voi non abbiamo mai smesso di essere vicini a chi ci sceglie e a chi ha bisogno di percorrere con serenità la strada della riabilitazione. Grazie per essere al nostro fianco e per rinnovare a ogni occasione la reciproca stima e fiducia.

**A tutti voi, ai nostri agenti di vendita  
e a tutto il nostro team i nostri più  
sentiti auguri di Buone Feste.**

Mascia Zampieri e Paolo Dal Bello



clienti hanno ricevuto questi prodotti. Ne hanno compreso il valore e **ci hanno dato fiducia**. A loro va il nostro grazie.

**Il 2022 è stato anche l'anno della collaborazione con la  
Fondazione per l'Osteoporosi Onlus, attraverso il sostegno  
di un bando biennale per ricercatori under 35.**

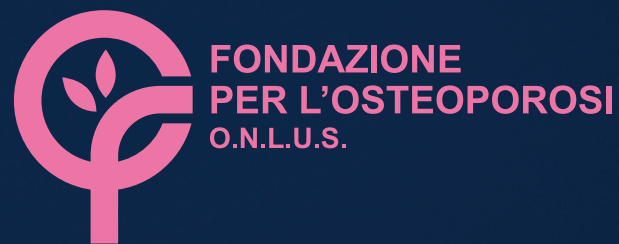
Da sempre siamo convinti che il dialogo e il confronto costante tra specialisti rappresenti la via più efficace per garantire al paziente il più innovativo spettro di cure, ma anche per fare cultura e **migliorare le conoscenze**. Proprio per questo abbiamo deciso di avviare una collaborazione con una delle più autorevoli realtà italiane nel campo della ricerca e della prevenzione di questa grave e sempre più diffusa patologia. Attraverso questa partnership diamo la possibilità a giovani ricercatori di esprimersi al meglio, premiando gli studi più significativi.

**"L'innovazione è da sempre  
parte integrante del nostro  
DNA e la ricerca rappresenta  
il motore della nostra  
progettualità"**

### Pensando all'anno che verrà, quali obiettivi vi ponete?

Stiamo portando avanti progetti importanti, sia in ambito di ricerca che di sviluppo di nuovi prodotti. Se da una parte continueremo a dedicarci al restyling delle linee a catalogo, dall'altra puntiamo a **consolidare le collaborazioni scientifiche** e a sviluppare nuovi prodotti. L'obiettivo è riuscire a sfruttare il nostro know-how interno in modo ancora più significativo e ampliare ulteriormente la gamma di prodotti per essere al fianco dei nostri clienti per ogni loro esigenza. Vogliamo portare la nostra italianità e la nostra esperienza anche in settori nuovi, con uno sguardo proiettato al futuro, verso nuove sfide, che da sempre ci appassionano e ci permettono di evolvere.

C.B.



## L'IMPORTANZA DI FARE RETE: LA PARTNERSHIP TRA LA FONDAZIONE PER L'OSTEOPOROSI ONLUS E L'AZIENDA FGP PER SOSTENERE LA RICERCA

Ad aggiudicarsi il primo bando rivolto a ricercatori under 35 è la dott.ssa Virginia Veronica Visconti del Policlinico Tor Vergata di Roma, con uno studio innovativo sulla "Clasterina", riconosciuto a livello internazionale e pubblicato sulla prestigiosa rivista Genes.

Con il supporto di FGP, la Fondazione per l'Osteoporosi Onlus ha lanciato a luglio un bando biennale (2022-2023) per due borse di studio del valore di 5.000 euro ciascuna, rivolte a giovani ricercatori e ricercatrici di età inferiore ai 35 anni che hanno prodotto studi innovativi riconosciuti a livello internazionale in materia di osteoporosi. **Il bando si inserisce nell'ambito della partnership siglata tra la Onlus nazionale presieduta dal prof. Giancarlo Isaia e FGP, due eccellenze italiane** che per il prossimo biennio hanno attivato una sinergia a partire dall'assegnazione di bandi di ricerca con l'obiettivo di sostenere l'attività scientifica e di sensibilizzazione sull'osteoporosi, malattia ad alto impatto sociale, che interessa milioni di persone e in particolar modo le donne, con numeri in continua crescita.

**A vincere la prima delle due borse di studio del valore di 5.000 euro è stata la dott.ssa Virginia Veronica Visconti**, ricercatrice in Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale - sezione di Ortopedia, del Laboratorio dell'Osso del Policlinico Tor Vergata di Roma. Fra i progetti presentati, quello più innovativo riconosciuto a livello internazionale in materia di osteoporosi è risultato il suo, dal titolo "Deregulated Clusterin as a marker of bone fragility: new insights

into the pathophysiology of Osteoporosis", pubblicato nel 2022 sulla prestigiosa rivista Genes.

**"Il bando biennale intende premiare giovani ricercatori che abbiano fornito negli ultimi anni importanti contributi scientifici, utili a una gestione più adeguata della malattia"**

La commissione, composta dal prof. Giancarlo Isaia, dal prof. Carlo Campagnoli e dalla prof.ssa Patrizia D'Amelio, componenti del comitato scientifico della Fondazione per l'Osteoporosi Onlus, ha considerato sia l'originalità e la traslazionale dei lavori scientifici, sia la levatura scientifica dei candidati e del loro gruppo di ricerca, con particolare attenzione alla possibilità di utilizzare i dati ottenuti nella pratica clinica. Il lavoro vincitore del concorso ha dimostrato l'importanza della Clasterina, una glicoproteina che gioca

un ruolo chiave nello sviluppo di molte malattie, ed anche nella compromissione dei tessuti muscolare e scheletrico, ritrovandola, in pazienti osteoporotici, ridotta nel sangue ed elevata negli osteociti e negli osteoblasti.

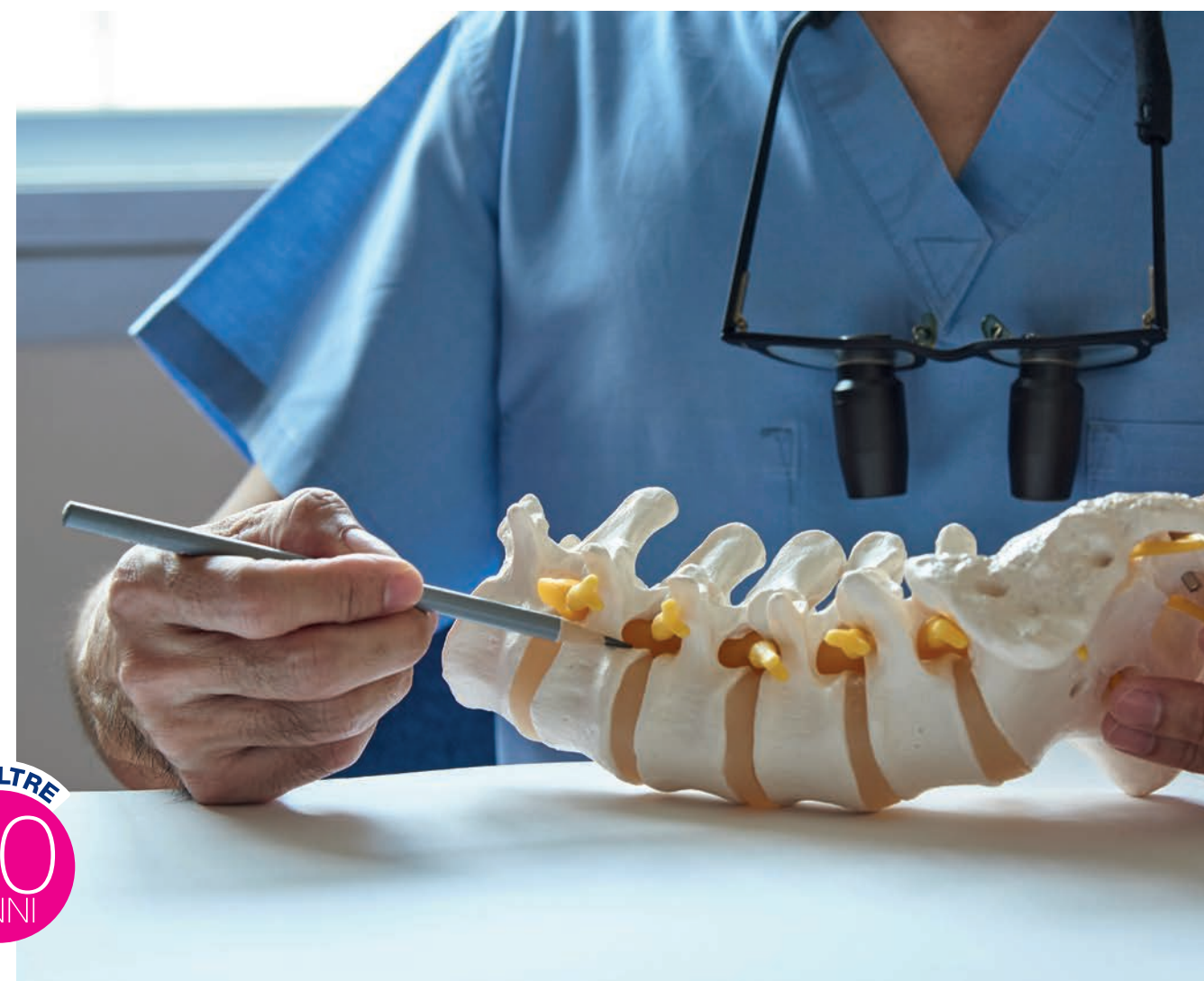
"Mi preme sottolineare l'importanza del contributo scientifico premiato, utile a una gestione più adeguata della malattia, ed esprimo la soddisfazione per aver potuto contribuire, in una virtuosa partnership con l'azienda FGP, al supporto alla ricerca scientifica svolta da una giovane e promettente ricercatrice" – dichiara il prof. Giancarlo Isaia, Presidente della Fondazione per l'Osteoporosi Onlus.

"Come azienda che fa del **"benessere in continua evoluzione"** la propria filosofia, siamo onorati e felici di aver sostenuto un concorso ideato per premiare i migliori giovani talenti e la loro attività di ricerca nell'ambito della osteoporosi: una malattia a cui, come FGP, destiniamo da oltre 20 anni significativi investimenti e a cui dedichiamo lo sviluppo di tutori che affiancano le terapie mediche nel migliorare la qualità della vita dei pazienti che ne sono affetti." – affermano Moreno Ferrigolo e Alberto Turrini, soci fondatori dell'azienda FGP. C.B.

## 20 ANNI DI SPINOMED®

Un tutore che ha lasciato il segno in ambito ortopedico e che ancora oggi non smette di stupire, grazie all'evoluzione continua e al confronto costante con gli specialisti.

Cinque generazioni, vent'anni dal lancio del primo modello, Spinomed®, progettato da FGP insieme a Medi, rappresenta un vero e proprio punto di riferimento tra i tutori specifici per l'osteoporosi, una malattia che interessa nella sola Italia circa 5 milioni di persone (3,5 milioni di donne e 1,5 milioni di uomini) con pesanti conseguenze sulla loro qualità di vita.



Oggetto di ricerca, sviluppo e di numerosi studi clinici, Spinomed® è da sempre riferimento per gli esperti del settore. A ogni nuova generazione, ha introdotto importanti novità strutturali e funzionali, perfetta espressione di quel "benessere in continua evoluzione" che rappresenta l'obiettivo della ricerca FGP, allo scopo di migliorare stabilità e adattabilità e facilitare, al contempo, il posizionamento da parte del tecnico ortopedico. Spinomed®, unico tutore

dinamico sul mercato, offre al paziente un sostegno evoluto, anche grazie al richiamo posturale attivo, e un alto livello di comfort. Leggero, discreto, si indossa come uno zainetto conservando la piena libertà di movimento delle spalle, senza nessuna costrizione toracica: in questo modo permette di svolgere la maggior parte delle attività quotidiane favorendo uno stile di vita più attivo che risulta di grande aiuto nel contrastare gli effetti della malattia. C.B.

INTERVISTA ALL'UFFICIO RICERCA & SVILUPPO DELL'AZIENDA FGP SRL

## UN RESTYLING FRUTTO DI ANNI DI STUDIO E RICERCA AVANZATI

Nasce la nuova linea di iperestensori vertebrali a 3 punti di FGP, tutori ad alto tasso di innovazione tecnologica che coniugano controllo della stabilità della colonna con praticità e comodità d'uso, a vantaggio sia dell'utilizzatore sia del tecnico ortopedico.

massima chiusura. È, inoltre, un'ortesi con un **alto livello di personalizzazione, che ben si presta alle esigenze di ogni persona e ad ogni conformazione anatomica**, anche grazie alla regolazione telescopica della struttura, sia in altezza che in larghezza, alla sagomatura della parte pelvica e sternale e allo snodo TR ascellare. Tutti questi nuovi spunti applicati a F35 Tricontrol Plus ci hanno spinto a intervenire anche sugli altri 4 modelli che compongono la linea (I-35 TOP, F35 POWER, F35-100, F35-100TR) per un restyling completo.

**Rispetto alle precedenti versioni, quali sono i vantaggi per il tecnico ortopedico?**

Nello sviluppo del restyling abbiamo valutato attentamente le possibili semplificazioni nella regolazione delle ortesi e le soluzioni adottate permettono al tecnico di adattare il prodotto più facilmente all'anatomia del paziente con una distribuzione ottimale delle pressioni. Abbiamo inoltre ridotto il numero e uniformato la tipologia di viti, per consentire al tecnico di effettuare tutte le regolazioni del tutore con un unico cacciavite, in minor tempo, con la massima precisione e senza doverlo mai smontare del tutto.

**Volendo entrare più nel dettaglio dei singoli tutori che compongono la linea, quali sono le caratteristiche più significative?**

Il modello F35 POWER è idoneo alla riabilitazione in acqua, grazie alle specifiche imbottiture idrorepellenti ed è **un prodotto che testimonia l'attenzione e la sensibilità dell'azienda per le più moderne tecniche di riabilitazione**. Per realizzare le imbottiture ci siamo affidati alla tecnica di costruzione della termoformatura e siamo passati dall'uso del poliuretano al polietilene a bassa densità per l'interno, combinato a delle spalmature utilizzate per il rivestimento, che oltre ad essere idrorepellenti, garantiscono una buona sensazione al tatto. Il tutore I-35 TOP si distingue per la facilità di ge-

stione, poiché totalmente telescopico e regolabile in poco tempo, semplicemente allentando le viti. L'iperestensore F35 nelle versioni -100 e -100TR è un modello storico di FGP, riconosciuto dai nostri clienti. **Siamo intervenuti sul design, rimodulato sia per dare freschezza alla linea, ma anche allo scopo di migliorare la sensazione di comfort del paziente**. Come per tutti i modelli che compongono la linea, anche in questo caso abbiamo introdotto elementi innovativi come le imbottiture laterali, modificate per migliorare l'ergonomia, e semplificato al meglio le regolazioni del tutore per facilitare la gestione da parte del tecnico ortopedico. C.B.



**Da dove siete partiti per lo sviluppo del restyling?**

Il punto di partenza è stato la progettazione del nuovo iperestensore a tre punti F35 Tricontrol Plus, un tutore particolarmente innovativo, concepito in anni di studio e ricerca, nato anche dall'ascolto e dal confronto costante con i tecnici ortopedici, allo scopo di trovare una soluzione specifica per le loro necessità e per le esigenze degli utilizzatori. L'obiettivo che ci siamo posti era di realizzare un ausilio che fosse in grado di combinare il controllo della stabilità della colonna con il comfort, e che fosse al contempo **semplice da utilizzare per il paziente ma anche per il tecnico**, e abbiamo cercato di lavorare al meglio su questi elementi. Abbiamo introdotto morbide imbottiture in poliuretano ricoperte da tessuto Sensitive® Fabric che, tra i vantaggi, consentono un utilizzo prolungato del tutore e una migliore traspirabilità. Affidandoci agli studi sull'ergonomia e sulla funzionalità abbiamo progettato le chiusure C.FAST & SAFE e C.EASY RING che uniscono sicurezza, praticità e intuitività d'uso, dotate anche di un sistema contro lo sgancio involontario. Per rendere più comoda la seduta del paziente, abbiamo brevettato lo snodo C.ROLL FIX sulla banda pelvica, che permette di bloccare l'escursione del basculamento nel punto di



## INTERVISTA ALLA DOTT.SSA VIRGINIA VERONICA VISCONTI, RICERCATRICE DELL'UNIVERSITÀ TOR VERGATA DI ROMA

**Dott.ssa Visconti, vincitrice del bando, che cosa rappresentano opportunità come questa per giovani ricercatori come lei?**

Opportunità come queste rappresentano una grande occasione per mettere in luce le ultime evidenze scientifiche ottenute da tanti giovani ricercatori. Oltre ad essere enorme motivo di orgoglio per me e per il gruppo di cui faccio parte, tale vincita rappresenta più concretamente la possibilità di un ampliamento del nostro lavoro scientifico e un piccolo passo avanti nella strada della ricerca, che come sappiamo, ad oggi, è piuttosto tortuosa, soprattutto per noi giovani. A tal proposito, ci tengo a sottolineare la presenza di ben quattro giovani ricercatori tra gli autori del manoscritto sulla Clasterina, che collaborano attivamente con me nello studio dei meccanismi fisiopatologici del metabolismo osseo nell'osteoporosi.

**Chi pensa dovrebbe aiutare e sostenere la ricerca in maniera sistematica?**

Penso che la pandemia che ci ha travolti, oltre agli eventi avversi, abbia portato con sé anche un innalzamento di quelli che sono i valori scientifici e l'importanza della ricerca nel mondo di oggi. Siamo in un'epoca in cui abbiamo la preparazione e i mezzi per condurre grandi scoperte nell'ambito della prevenzione, monitoraggio e terapia delle patologie che ci affliggono. Fortunatamente, esistono fondazioni come la Fondazione per l'Osteoporosi Onlus che mi ha premiata, che concretamente comprendono la necessità che ha il paese di fare ricerca. E qui colgo l'occasione per ringraziare il presidente prof. Giancarlo Isaia e tutto il comitato scientifico della Fondazione per l'Osteoporosi Onlus, unitamente a FGP srl. Credo sia essenziale una crescente cooperazione, in Italia e all'estero, tra fondazioni, associazioni e aziende private, aziende farmaceutiche e ospedaliere nel supportare in maniera sinergica progetti di ricerca mirati alla comprensione approfondita di patologie, spesso legate anche a problematiche socio-economiche significative come l'osteoporosi.

**Quali sono i suoi sogni di ricercatrice anche in rapporto alla malattia di cui si occupa, l'osteoporosi? Cosa si augura per il futuro?**

Qui vorrei portare avanti un immenso ringraziamento al prof. Umberto Tarantino, che mi ha permesso di far capolino nel mondo "osteoporosi". Grazie ai suoi insegnamenti e alla passione che nutre verso quelli che sono i meccanismi sottostanti tale patologia, ha permesso a me di condurre diversi studi che hanno prodotto contributi scientifici a impatto internazionale, motivo di grande orgoglio. I miei sogni da ricercatrice specializzata nella sezione genetica, sono racchiusi nella caratterizzazione completa di tutti i fattori predisponenti la fragilità ossea, dalla variabilità genetica ai meccanismi epigenetici, e unitamente ad essi, l'identificazione di un biomarcatore per la diagnosi precoce della patologia e/o dell'evento fratturato. Per il futuro mi auguro di continuare a fare ricerca, e di portare avanti con lo stesso entusiasmo e passione questo meraviglioso percorso di continua scoperta. C.B.

